



Soliera, 14 aprile 2025

AL PERSONALE DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA

AGLI ATTI DELLA SCUOLA

**ATTO DI INDIRIZZO – integrazione al Ptof**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**PRESO ATTO CHE**

**a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025**, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (L.150/2024; OM 5 del gennaio 2025);

**che la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione;

**che la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione;**

**che in riferimento al D.P.R. 275/99, art. 4, comma 4** “Nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche [...] Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati. Art. 8, comma 1 Il Ministro [...] definisce [...] g) gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni”

**tenuto conto** che la norma su citata avrà i suoi effetti, così come indicato nell'OM del gennaio 2025, a partire dall'ultimo periodo di valutazione;

*tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del  
presente atto*

**Firmato digitalmente da CRISTINA BELMONTE**

**DEFINISCE**

MEDIANTE IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO LE ATTIVITA' DA ESPLETARE RIGUARDANTI LA NUOVA VALUTAZIONE

**DETERMINA**

LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE INTERNA AL COLLEGIO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI

**DEFINISCE**

IL CRONOPROGRAMMA (tappe organizzative) PER LA BUONA RIUSCITA DELLE ATTIVITA'

**Norme di riferimento**

DPR 275/99 (Regolamento Autonomia)

DM 14/2024

DLGS 62/2017 (attuativo della Legge 107/15)

L. 150 del 1 ottobre 2024

OM 3/2025

NOTA MIM del 23/01/2025

**Indicazioni e Programma operativo****a) LE FINALITA' DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni, ha **finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze**, concorrendo al **miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo**

**b) modalità**

La valutazione è **coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche**, con la personalizzazione dei percorsi e con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

**c) Il giudizio del comportamento****QUALE SCENARIO?**

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE	VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	GIUDIZIO GLOBALE
6 giudizi sintetici	6 giudizi sintetici	6 giudizi sintetici	6 giudizi sintetici	descrittori

i giudizi si riferiscono alle discipline nel loro complesso <b>e non ai singoli obiettivi.</b>  1. Ottimo 2. Distinto 3. Buono 4. Discreto 5. Sufficiente 6. NON sufficiente	Riferimento: Insegnamento trasversale a tutte le discipline	Riferimento: sviluppo delle competenze di cittadinanza	Riferimento: interesse e partecipazione manifestati, livello di apprendimento generale	Riferimento: descrizione dei processi formativi, progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, sviluppo generale negli apprendimenti
---	---	--	--	---

**Riferimenti dei giudizi:**

livello raggiunto in merito a:

- ✓ padronanza e utilizzo dei contenuti disciplinari,
- ✓ abilità e competenze maturate,
- ✓ uso del linguaggio specifico,
- ✓ autonomia e continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse
- ✓ la capacità di espressione e rielaborazione personale.

**Possiamo effettuare una scelta fra i giudizi, definendo di aggiungerne altri o non utilizzarne alcuni?**

**NO**

**La scala a 6 livelli con i giudizi è prescrittiva.**

**Possono essere modificate o integrate le descrizioni dei livelli di apprendimento correlate ai giudizi sintetici previste dall'Allegato A all'O.M. 3/2025?**

**NO**

**Le descrizioni sono prescrittive in virtù dell'esigenza di una comparabilità a livello nazionale.**

**Spetta a ciascuna istituzione scolastica**, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, **declinare tali descrizioni** per ciascuna disciplina e anno di corso (es. **attraverso griglie, tavole** e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.

**Articolo 3**

**Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola Primaria**  
**OM 3/2025**

Le scuole possono (non devono) riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.

**Nel documento di valutazione devono essere riportate le descrizioni dell'Allegato A all'O.M. 3/2025?**

**Sì**

Nel documento di valutazione sono riportati i giudizi sintetici la cui descrizione è illustrata nell'Allegato A all'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. La scuola SCEGLIE se indicare disciplina per disciplina alcuni degli obiettivi previsti nel curricolo, FERMO RESTANDO che **la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, QUINDI ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari**, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe.

VALUTAZIONE IN ITINERE	
<b>La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.</b>	La valutazione in itinere continua ad essere espressa dai docenti nelle forme più utili a garantirne la finalità formativa, con riferimento alle decisioni assunte in sede di Collegio dei Docenti, formalmente inserite nel PTOF e comunicate ad allievi e famiglie.
<p><b>sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.</b></p> <p>La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.</p>	
<p><b>E' necessario usare i giudizi nella valutazione in itinere?</b></p> <p><b>NO</b></p> <p>Le scuole definiscono le modalità più adeguate per la valutazione formativa in itinere.</p> <p>I giudizi previsti dall'O.M. 3/2025 riguardano <u>l'espressione sommativa della valutazione periodica e finale.</u></p>	
<p><b>Cosa devono fare le scuole?</b></p> <p>Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.</p> <p>Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, <b>delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. (Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)</b></p>	

Indicazioni descrittive – Tabella 1

Tabella 1

GIUDIZIO/ INDICATORE	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Autonomia e consapevolezza nello svolgimento delle attività	Piena	Piena	Piena	Parziale	Principalmente sotto la guida e con il supporto del docente	Non vengono portate a termine le attività, nemmeno con il supporto del docente
Caratteristiche della situazione didattica	Complessa, anche <b>non proposta in precedenza</b> , comprendente compiti e problemi difficili	Complessa e comprendente compiti e problemi difficili	Comprendente problemi	Con problemi non particolarmente complessi	Con problemi semplici e già presentati in precedenza	Contenente alcuni semplici compiti
Utilizzo di conoscenze, abilità competenze	Con continuità, <b>originalità e in modo personale</b>	Con continuità	Con continuità	Alcune	Alcune	Saltuariamente
Proprietà di linguaggio e capacità di espressione	Espressione corretta, proprietà di linguaggio, <b>capacità critica</b> e di argomentazione, adeguatezza al contesto.	Espressione corretta, proprietà di linguaggio, capacità di argomentazione, adeguatezza al contesto.	Espressione corretta, collegamenti fra le principali informazioni, linguaggio adeguato al contesto	Espressione corretta, lessico semplice e adeguato al contesto	Espressione con lessico limitato e con qualche incertezza	Espressione incerta e non adeguata al contesto

## ESEMPIO 1

## Collegamento della disciplina al giudizio sintetico

**Esempio1**

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Matematica	Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Italiano	Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>

**Esempio 2**

**Collega la disciplina, il giudizio sintetico e declina per obiettivi di apprendimento così come definiti nel curricolo scolastico (=scelta della scuola)**

**Esempio 2*****Classe terza - Disciplina: Matematica***

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali</li> <li>- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio</li> <li>- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà</li> </ul>

***Classe quarta- Disciplina: Scienze***

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare l'ambiente e individuare gli elementi che lo caratterizzano</li> <li>- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale</li> <li>- Riconoscere nell'ambiente la relazione causa effetto</li> </ul>

**Programmazione delle attività da svolgere**

COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CON DELEGA ALLA MESSA A PUNTO DELLA GRIGLIA DA CONDIVIDERE IN COLLEGIO per deliberazione

**Allegati all'ATTO DI INDIRIZZO (reperibili su drive)**

- ✓ Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE PRIMA (TUTTE LE DISCIPLINE)
- ✓ Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE SECONDA (TUTTE LE DISCIPLINE)
- ✓ Bozza GRGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE TERZA (TUTTE LE DISCIPLINE)
- ✓ Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE QUARTA (TUTTE LE DISCIPLINE)
- ✓ Bozza GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE QUINTA (TUTTE LE DISCIPLINE)

f.to

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**